



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA CROTONE

Via Miscello da Ripe, n. 5 - 88900 Crotone - 09626116

e-mail: cpcrotone@mit.gov.it - P.e.c.: cp-crotone@pec.mit.gov.it – Sito web: www.guardiacostiera.gov.it/crotone

ORDINANZA

Attività di pulizia di fondali dell'A.M.P. Capo Rizzuto - Zona A –
Località Capo Colonna del Comune di Crotone - 25 e 26 agosto 2026

Il Capo del Circondario marittimo di Crotone:

- VISTA** l'istanza rivolta al Comune di Crotone dall'Associazione "E IO CI STO A.P.S." il 17 agosto 2026, in pari data assunta agli atti del protocollo di questa Capitaneria di porto con il n. 18820, relativa allo svolgimento di una campagna di pulizia di fondali (in zona A) dell'A.M.P. Capo Rizzuto, in località Capo Colonna del Comune di Crotone, nei giorni 25 e 26 agosto 2026;
- VISTA** l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Crotone ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge 17 maggio 2022, n. 60, con nota n. 83790 del 18.08.2026;
- VISTA** l'autorizzazione rilasciata, per gli aspetti di competenza, dalla Provincia di Crotone, in qualità di Ente gestore dell'A.M.P. "Capo Rizzuto" in data 14 agosto 2026, con nota prot. n. 14182;
- VISTA** l'istanza prodotta dall'Associazione "E IO CI STO A.P.S." e dal Circolo per l'Ambiente IBIS O.D.V. in data 18 agosto 2026, agli atti del protocollo di questa Capitaneria di porto con n. 18965, intesa ad ottenere l'emanazione di un'apposita ordinanza per lo svolgimento in sicurezza delle predette attività autorizzate dal Comune di Crotone;
- VISTO** il Regolamento internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (COLREG '72) ratificato con legge 27 dicembre 1977, n. 1085;
- VISTA** la legge 17 maggio 2022, n. 60, con particolare riferimento agli artt. 1 e 3;
- VISTA** la legge del 31 dicembre 1982, n. 979, ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la difesa del mare";
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii., recante il "Testo unico dell'ambiente";
- VISTO** il decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, ss.mm.ii., recante il Codice della nautica da diporto;
- VISTO** il decreto legislativo 29 luglio 2008, n. 146, ss.mm.ii., recante il Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto;
- VISTO** il decreto dell'allora Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2009, recante il Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area marina protetta di Capo Rizzuto;
- VISTA** l'ordinanza di sicurezza balneare n. 58 del 14 maggio 2026;
- VISTA** l'ordinanza n. 10 del 9 marzo 2009, concernente il rinvenimento di presunti ordigni bellici nell'ambito del Circondario marittimo di Crotone;

- VISTA** l'ordinanza n. 114 del 14 dicembre 2009, che disciplina l'attività subacquea professionale nell'ambito del Circondario marittimo di Crotone;
- VISTA** l'ordinanza n. 28 del 5 maggio 2010, che disciplina le attività subacquee non professionali nell'ambito del Circondario marittimo di Crotone;
- VISTO** l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- CONSIDERATA** la necessità di dover emanare norme, per quanto di competenza dell'Autorità marittima, ai fini della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare;

RENDE NOTO

che **nei giorni 25 e 26 agosto 2026, dalle ore 09.30 alle ore 13.00**, verranno svolte attività di monitoraggio e pulizia del fondale marino dello specchio acqueo delimitato dai sotto riportati punti di coordinate (WGS 84), mediante l'impiego di operatori in apnea:

- A. Lat 39°01'42,74"N – Long 017°12'12,44"E**
- B. Lat 39°01'40,78"N – Long 017°11'41,96"E**
- C. Lat 39°01'07,05"N – Long 017°11'45,22"E**
- D. Lat 39°01'36,46"N – Long 017°12'04,49"E**

Articolo 1 - Interdizione dell'area

Fermo restando quanto previsto dalla vigente ordinanza di sicurezza balneare e dal decreto ministeriale 26 maggio 2009, in premessa citati, durante l'esecuzione delle attività indicate al RENDE NOTO, nello specchio acqueo sopra citato è vietato:

1. navigare, ancorare e sostare con qualunque unità navale;
2. effettuare attività di balneazione e di immersione, con qualunque tecnica;
3. svolgere attività di pesca di qualunque natura, sia professionale che sportiva, sia essa di superficie o subacquea;
4. svolgere qualsiasi altra attività direttamente e/o di riflesso connessa agli usi pubblici del mare e non espressamente autorizzati da questa Autorità marittima.

Articolo 2 – Condotta delle unità in prossimità dell'area interessata dalle operazioni

Fermo restando quanto già prescritto all'articolo 1, è fatto altresì obbligo:

1. a tutte le unità navali in navigazione in prossimità dell'area di cui al "RENDE NOTO" di procedere con cautela e prestare massima attenzione alla navigazione in modo da non intralciare il normale e sicuro svolgimento delle attività;
2. procedere alla minima velocità di manovra consentita e, comunque, non superiore a 5 (cinque) nodi, al fine di non creare moto ondoso nello specchio acqueo interessato dalle attività;
3. laddove opportuno, stabilire un contatto con i mezzi partecipanti alle attività ai fini della sicurezza della navigazione e la prevenzione di ogni pericolo;
4. segnalare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Crotone ogni situazione di pericolo, anche potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose.

Articolo 3 – Dergoghe

Non sono soggette al divieto di cui all'articolo 1, comma 1, le unità navali le unità della Guardia costiera e delle forze di Polizia in servizio di vigilanza/controllo.

Articolo 4 – Prescrizioni a carico dei soggetti esecutori delle attività e dei partecipanti

I responsabili delle attività autorizzate e partecipanti alle operazioni di monitoraggio e pulizia dei fondali devono:

1. effettuare le attività esclusivamente all'interno del citato specchio acqueo e, comunque, non oltre la batimetrica dei 12 (dodici) metri.
2. adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire possibili incidenti e inquinamenti marini, secondo le disposizioni vigenti in materia;
3. adottare, comunque, un apposito piano operativo di sicurezza inerente alle attività da espletare nello specchio acqueo, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., recante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. rispettare e far rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione comunale citata in premessa;
5. adottare ogni accorgimento e precauzione al fine di evitare situazioni di pericolo che possano crearsi per i partecipanti alle attività stessi e per i terzi, rispettando le prescrizioni contenute nell'ordinanza n. 28 del 5 maggio 2010, nonché l'art. 1, comma 1, lett. e), dell'ordinanza n. 114 del 14 dicembre 2009;
6. in caso di rinvenimento di oggetti anche solo potenzialmente riconducibili a ordigni bellici, sospendere immediatamente le attività in corso e darne notizia all'Autorità marittima, avendo cura di segnalare la posizione con un gavitello. I partecipanti alle attività dovranno, comunque, astenersi dal rimuovere rifiuti pericolosi, il cui eventuale rinvenimento dovrà essere segnalato come sopra prescritto;
7. attenersi, comunque, a quanto previsto dal Capo III del decreto ministeriale 29 luglio 2008, n. 146, recante "Norme di sicurezza per unità da diporto impiegate come unità di appoggio per immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo" (artt. 90 e 91);
8. disporre di un dispositivo D.A.V. secondo quanto previsto dal decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro degli Affari regionali, il Turismo e lo Sport 24 aprile 2013;
9. in caso di insorgenza di situazioni di pericolo, anche solo parziale, sospendere immediatamente le attività dandone contestualmente notizia alla Capitaneria di porto di Crotone attraverso i numeri di segnalazione emergenze al numero 112, oppure 1530.

Articolo 5 – Sanzioni

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, i cui trasgressori saranno puniti, ove il fatto non costituisca reato e fatta salva ogni ulteriore fattispecie sanzionatoria applicabile, ai sensi dell'art. 1164 del Codice della Navigazione, ovvero degli articoli 53 e seguenti del decreto legislativo 18 luglio 2005, ss.mm.ii. (Codice della nautica da diporto), ove l'illecito sia commesso mediante unità da diporto.

La pubblicità del presente provvedimento, emesso all'esclusivo fine di garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, verrà assicurata - ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 - mediante pubblicazione sulla pagina "[Ordinanze](#)" del sito istituzionale del Comando in intestazione.

Crotone, (data di apposizione protocollo digitale).

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Domenico MORELLO
Documento firmato digitalmente



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA

CROTONE

Via Miscello da Ripe n. 5 - 88900 Crotone (KR). 09626116;
P.e.c.: cp-crotone@pec.mit.gov.it – Sito web: www.guardiacostiera.gov.it/crotone

ALLEGATO ALL'ORDINANZA

Attività di pulizia di fondali dell'A.M.P. Capo Rizzuto - Zona A –
Località Capo Colonna del Comune di Crotone - 25 e 26 agosto 2026

- A Lat 39°01' 42.74"N – Log 017°12' 12.44" E
B Lat 39°01' 40.78"N – Log 017°11' 41.96" E
C Lat 39°01' 07.05"N – Log 017°11' 45.22" E
D Lat 39°01' 36.46"N – Log 017°12' 04.49" E

